

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
RAVENNA**

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

*RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO SUL BILANCIO PREVENTIVO
DELL'ANNO 2010*

Il giorno 16 novembre 2009 alle ore 12.15 si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti, che in adempimento al disposto dall'art. 6, secondo comma, e dall'art. 30, secondo comma, del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, ha preso in esame il preventivo dell'anno 2010 corredato della relazione predisposta dalla Giunta ai sensi dell'art. 7, primo comma del DPR 254/2005.

Sono presenti il Presidente P.I. Franco Montanari, ed il revisore Rag. Enrico Piombini. Assente giustificato il Dott. Furio Luotti, che ha collaborato comunque alla redazione della presente relazione. Assiste alla riunione il responsabile del servizio amministrativo Dott.ssa Elena Tabanelli.

Il Collegio ricorda che la redazione del preventivo annuale, compete alla Giunta ai sensi dell'articolo 14, co. 5 L.580/1993, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio espresso sullo stesso e basato sugli elementi conoscitivi forniti dalla Camera. La redazione del preventivo annuale si è informata ai principi generali di cui all'art.1 del DPR 254/2005 di contabilità economica e patrimoniale, di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza. Nel rispetto del principio di prudenza le previsioni dei proventi sono state effettuate con iscrizione solo di quelli certi, gli oneri sono stati definiti sulla base della programmazione e dei risultati conseguiti negli anni precedenti, utilizzando comunque un criterio prudenziale con inserimento di quelli anche presunti o potenziali. Inoltre è stato osservato il criterio della continuazione dell'attività. Il Collegio rileva che il preventivo è stato redatto nell'osservanza delle norme vigenti, dello Statuto e dei regolamenti e della circolare 3622/C/2009 del Mise di interpretazione ed applicazione dei principi contabili, in particolare sono stati rispettati i principi di redazione del bilancio e gli equilibri finanziari complessivi; il totale dei proventi è uguale al totale degli oneri.

Sulle voci previsionali, il Collegio, ha altresì accertato il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica. In particolare le previsioni di bilancio risultano essere coerenti con le linee previsionali e programmatiche di cui all'art. 5 DPR 254/2005, pluriennali ed annuali indicate nel provvedimento di Giunta n. 176 del 26/10/2009, ed approvate da parte del Consiglio con provvedimento n. 50 in data 6/11/2009; tengono conto inoltre, di quanto è stato definito nella programmazione dei lavori deliberata con provvedimento di Giunta n. 190 del 16/11/2009, nel piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento approvato dalla Giunta con delibera n. 169 del 20/10/2008 e nella programmazione triennale del fabbisogno di personale approvata con delibera n. 250 del 27/11/2007 ed aggiornata con provvedimento n. 160 del 12/10/2009. Tengono conto inoltre dei risultati del pre-consuntivo e della conseguente analisi gestionale rispetto al preventivo precedente. Le previsioni per le spese di funzionamento sono effettuate nella considerazione di procedere con gli acquisti per adesione alle convenzioni CONSIP e centrali di committenza regionali o di ottenere la migliore combinazione qualità prezzo come previsto dal D.L. n. 168/2004 convertito nella L. n. 191/2004 e da tutte le successive norme in materia, nell'ottica del contenimento e del risparmio. Si raccomanda inoltre l'applicazione della procedura richiesta dall'art. 48 della L. 133/2008 in materia di risparmio energetico. Per la previsione delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria si è tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2 co. 618-623 L. 244/2007 e della circolare n. 3131 del 21/04/2008 del Mise in cui viene indicato che le spese richiamate, per l'anno 2010, dovranno essere al massimo il 3% del valore dell'immobile utilizzato, l'importo calcolato, considerando tutti gli immobili di proprietà, ammonta a € 226.218,55.

Gli importi delle spese di pubblicità, di rappresentanza, degli organi istituzionali, delle consulenze, dei convegni e mostre, autovetture tengono conto di quanto previsto dalla Legge n. 133/2008. In particolare le spese di pubblicità sono preventivate in € 5.182,22 (50% spesa 2007 € 10.364,44), le spese di rappresentanza sono preventivate in € 1.883,35 (50% spesa 2007 € 3.766,70), gli incarichi sono quelli previsti per adempimenti di legge (incarichi ristrutturazione immobili, R.S.P.P. ai sensi delle L.626/94 e successive modifiche). Si ritiene che le spese per convegni, mostre e relazioni pubbliche non rientrino nei

vincoli di cui all'art. 61 L. 133/2008, in quanto l'Ente camerale ha tra le sue finalità istituzionali quella di organizzare mostre e convegni sulle materie di interesse dell'economia locale, quindi è Ente non rientrante nei vincoli ai sensi di quanto indicato nella circolare n. 40 del 17/12/2007 del M.E.F. Le spese per autovetture sono previste in € 2.500,00 inferiori al 50% di quelle sostenute nel 2004 pari ad € 12.008,19 come indicato all'art.1 co.11 L. 266/2005 e L. 244/2007. Le spese per Organi istituzionali e commissioni sono preventivate in € 156.196,50, ridotte ai sensi dell'art. 61 co. 1 L. 133/2008, come rideterminate con delibera di Giunta n. 158 del 20/10/2008 approvate da parte del Consiglio in data 24/11/2008 e rideterminate con provvedimento del Consiglio n. 15 del 27/04/2009. Le riduzioni sopra richiamate dovranno essere versate allo Stato secondo le disposizioni ed i tempi che verranno indicati ai sensi dell'art. 61 co. 17 L. 133/2008.

Il preventivo è redatto nella forma indicata nell'allegato A) del DPR 254/2005, e si compendia dei seguenti valori:

PROVENTI CORRENTI	Preconsuntivo 2009	Preventivo 2010
Diritto annuale	€ 8.807.706,32	€ 8.935.187,77
Diritti di segreteria	€ 1.954.100,00	€ 1.997.500,00
Contributi e altre entrate	€ 377.225,39	€ 359.136,00
Proventi da gestione di beni e servizi	€ 159.002,32	€ 148.540,00
Variazione delle rimanenze	€ 7.346,90	€ - 1.346,90
Totale proventi correnti	€ 11.305.380,93	€ 11.439.016,87
ONERI CORRENTI		
Personale	€ 3.138.879,00	€ 3.345.875,55
Funzionamento	€ 2.682.417,00	€ 2.863.919,33
Interventi economici	€ 4.292.412,00	€ 4.309.679,53
Ammortamenti ed accantonamenti	€ 1.425.159,00	€ 1.490.658,39
Totale oneri correnti	€ 11.538.868,00	€ 12.010.132,80
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	€ - 233.487,07	€ - 571.115,93
GESTIONE FINANZIARIA	€ 789.970,00	€ 571.115,93
GESTIONE STRAORDINARIA	€ 34.081,03	€ 0,00
RISULTATO ECONOMICO	€ 590.563,96	€ 0,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E) Immobilizzazioni Immateriali	€ 0,00	€ 5.000,00
F) Immobilizzazioni Materiali	€ 1.898.787,00	€ 890.000,00
G) Immobilizzazioni Finanziarie	€ 22.000,00	€ 20.000,00
Totale degli investimenti	€ 1.920.787,00	€ 915.000,00

La relazione al preventivo, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art.7 del DPR 254/2005, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema. La relazione al preventivo, inoltre, determina le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di relazione previsionale e programmatica ed in relazione ai risultati che si intendono raggiungere. In particolare per l'anno corrente vengono previste le iniziative promozionali con le relative assegnazioni di risorse come da elenco allegato c) alla delibera n. 196 in data odierna. La relazione al preventivo, infine, evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A.

ESAME DI ALCUNE VOCI DI BILANCIO

Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo stesso, **per quanto attiene ai proventi**, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

PROVENTI CORRENTI

Conti da 310000 a 310006	Diritto annuale	Stimato in € 8.935.187,77. E' stato ipotizzato un importo per il diritto dovuto complessivamente nell'anno 2010, mentre l'accantonamento per la mancata riscossione viene effettuato nel relativo conto di costo. Viene effettuata una valutazione anche delle sanzioni e degli interessi dovuti per i mancati pagamenti. L'aumento del diritto annuale passa dal 12% al 10% e viene previsto nella misura di € 765.000,00
Conti da 311000 a 311106	Diritti di segreteria	Stimato in € 1.997.500,00 Si presume un incasso quasi corrispondente a quello dell'esercizio in corso con aumento di € 14.800,00.
Conti da 312000 a 312106	Contributi e altre entrate	Stimato in € 359.136,00 Si prevedono entrate per il concorso di altri Enti nell'organizzazione di alcune iniziative in particolare per progetti comunitari. Vi sono compresi gli affitti attivi per concessione in uso di locali di proprietà ed entrate per recuperi vari su note di credito, su spese di personale e rimborsi per notifiche. Si segnala che dalla data del 1/09/2009 non è più presente il canone di locazione del locale posto in viale Farini a seguito di disdetta avvenuta da parte del locatario in data 2/03/2009.
Conti 313000 a 313009	Proventi da gestione di servizi	Stimato in € 148.540,00 Vi sono inclusi sponsorizzazioni di terzi per attività promozionali e introiti relativi all'attività commerciale svolta dalla Camera: vendita documenti per l'estero, servizi del registro imprese, arbitrati, conciliazioni, operazioni a premio, proventi della gestione vini doc, proventi da servizi metrici.

Tutti i proventi sono attribuiti direttamente al centro di costo che eroga il servizio per il quale sono introitati.

Per quanto attiene ai costi ed oneri, il collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera e valutato gli stessi anche sulla base del preconsuntivo dell'anno in corso. Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, gli oneri della gestione corrente di cui all'allegato A, attribuiti alle singole funzioni, sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi, e che gli oneri comuni a più funzioni, sono stati ripartiti sulla base di driver che tengano conto delle unità di personale assegnato a ciascuna funzione, delle superfici degli uffici, del numeri di personal computer. Il Collegio prende atto, quindi, dell'impostazione del sistema dei centri di costo e dei driver utilizzati per l'imputazione dei costi indiretti. Tali oneri comuni, verranno assegnati in sede di budget direzionale alle responsabilità del dirigente dell'area economico-finanziaria.

ONERI CORRENTI

<p>Mastro 320 Conti da 321000 a 324021</p>	<p>Oneri per personale (competenze, oneri sociali, altri costi, accantonamenti T.F.R. e I.F.R.)</p>	<p>Stimato in € 3.345.875,55. Il costo stimato si riferisce ad un organico di n. 75 dipendenti, di cui n. 2 in comando e n. 14 in rapporto di lavoro part time, oltre al personale interinale per n. 6 unità, di cui 2 all'83,33%. Il trattamento economico fondamentale ed accessorio viene iscritto nella misura prevista risultante dall'applicazione del CCNL per il biennio 2008/2009. La spesa comprende anche le retribuzioni di posizione e risultato dei dirigenti per circa € 200.000,00, considerando la nuova figura dirigenziale come deliberato con provvedimento n. 160 del 12/10/2009 della Giunta camerale. La spesa per lavoro straordinario viene fissata in € 17.181,00. Sono compresi gli oneri sociali, interventi assistenziali e le quote di accantonamento al fondo I.F.R. e T.F.R.</p>
<p>Mastro 325 Conti da 325000 a 329015</p>	<p>Funzionamento</p>	<p>Stimato in € 2.863.919,33 Comprende le spese generali: telefono, energia elettrica, acqua, riscaldamento, pulizia locali, vigilanza, manutenzioni, assicurazioni, cancelleria, acquisto quotidiani e pubblicazioni, spese per stampa pubblicazioni, manutenzione automezzi, spese postali, per la riscossione delle entrate e spese per l'attività commerciale. Vi sono comprese anche le spese di automazione dei servizi, per consulenti ed esperti, di rappresentanza, di pubblicità e per imposte e tasse, spese per buoni pasto, rimborso spese per</p>

		<p>trasferite e formazione del personale come da piano dei conti di cui alla circolare n.3612 del 26/07/2007 del MSE.</p> <p>Rileva inoltre, le spese per quote associative alle Unioni Nazionale e Regionale, alle Camere di commercio italiane all'estero ed estere in Italia, ed altre, la quota di partecipazione al fondo di perequazione.</p> <p>Comprende infine, le spese per il funzionamento di tutte le commissioni camerale oltre al compenso per Presidente, Vicepresidente, Consiglio, Giunta Collegio dei revisori, Nucleo di valutazione con gli importi definiti ai sensi del D.P.R. n. 363 del 20/08/2001, come rideterminati in base al disposto dell'art. 61 co. 1 L. 133/2008 e con provvedimento del Consiglio camerale n. 15 del 27/04/2009.</p>
<p>Mastro 330</p> <p>Conti da 330000 a 331000</p>	Interventi economici	<p>Stimato in € 4.309.679,53</p> <p>Sono previsti gli interventi a favore dell'economia provinciale, in linea con gli indirizzi indicati nella relazione previsionale e programmatica per l'anno 2010. E' inserita la somma destinata a progetti di cui all'art. 18 L. 580/1993 per € 765.000,00 disponibile dall'aumento del diritto annuale del 10%. Il Collegio prende atto della previsione per il contributo ordinario a favore dell'Azienda Speciale "Eurospartello" di € 320.000,00 e delle altre somme stanziare per specifici progetti, inseriti anche nel preventivo dell'azienda. Il Collegio prende atto del rispetto da parte dell'azienda speciale di quanto indicato all'art. 65 del D.P.R. 254/2005.</p>
<p>Mastro 340</p> <p>Conti 340000 a 343009</p>	<p>Ammortamenti ed accantonamenti</p>	<p>Stimato in € 1.490.658,39</p> <p>Vi sono inclusi gli ammortamenti previsti per beni materiali ed immateriali di proprietà e la somma da accantonare per mancato incasso del diritto annuale. La percentuale di riscossione si aggira intorno al 93%. E' compreso l'accantonamento al fondo spese per oneri derivanti dai rinnovi contrattuali del personale ed al fondo spese legali.</p>

GESTIONE FINANZIARIA

PROVENTI FINANZIARI

Conti da 350000 a 350006	Proventi finanziari	Stimati in € 576.115,93. Si tratta di interessi attivi sul conto corrente, sui prestiti concessi al personale e dividendi principalmente della società Sapis. Il Collegio prende atto delle informazioni raccolte dall'ufficio nel prevedere prudenzialmente gli introiti derivanti dai dividendi Sapis per un valore dimezzato rispetto all'anno precedente.
--------------------------	---------------------	--

ONERI FINANZIARI

Conti da 351000 a 351001	Oneri finanziari	Stimati in € 5.000,00. Si tratta delle somme previste per il pagamento degli interessi sui mutui attualmente in essere.
--------------------------	------------------	--

GESTIONE STRAORDINARIA

PROVENTI STRAORDINARI

Conti da 360000 a 360006	Proventi straordinari	Stimati in € 20.000,00. Si tratta di somme indicativamente quantificate per eventuali registrazioni di sopravvenienze attive.
--------------------------	-----------------------	--

ONERI STRAORDINARI

Conti da 361003 a 371002	Oneri straordinari	Stimati in € 20.000,00. Si tratta delle somme previste indicativamente per sopravvenienze passive.
--------------------------	--------------------	---

Per quanto attiene agli investimenti, il collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera. Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, gli investimenti iscritti nel piano di cui all'allegato A, sono stati attribuiti alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti ad esse connessi. I restanti investimenti sono imputati alla funzione: «servizi di supporto».

INVESTIMENTI

Conti da 110000 a 111600	Immobilizzazioni immateriali e materiali	Stimato in € 895.000,00 Si tratta delle spese per la manutenzione degli immobili di proprietà, delle spese per progettazione impianti di riscaldamento con geotermia e fotovoltaico e dell'acquisto di mobilio e attrezzature informatiche.
--------------------------	--	--

Conti 112000 a 112100	Immobilizzazioni finanziarie	Stimato in € 20.000,00 Viene effettuata una previsione in caso si presentasse la necessità di acquisire nuove partecipazioni.
-----------------------	------------------------------	--

Come già riportato, si precisa che la relazione della Giunta, nel disporre il piano degli investimenti, evidenzia le seguenti fonti di copertura:

IMPIEGHI INVESTIMENTI	PER	FONTI DI COPERTURA	
Immobilizzazioni immateriali	5.000,00	Liquidità	5.000,00
Immobilizzazioni materiali(mobili,arredi attrezzature)	890.000,00	Liquidità	890.000,00
Immobilizzazioni finanziarie	20.000,00	Liquidità	20.000,00
Totale	915.000,00	Totale	915.000,00

L'esame delle disponibilità liquide nel fondo cassa, come verificato trimestralmente dalle riconciliazioni contabili con la banca tesoriere, nel corso dell'anno 2009, completate con le previsioni ed i conteggi dell'ufficio contabilità rilevano una situazione prevista al 31/12/2009 di € 7.840.798,23.

La movimentazione prevista nel corso del 2010 indica una previsione di aumento della disponibilità a fine 2010 con una liquidità di circa € 9.289.485,00.

La scelta della fonte di copertura tramite cassa è motivata dal fatto che esistono disponibilità liquide sufficienti a coprire i pagamenti derivanti dagli investimenti, quindi non risulta conveniente l'indebitamento.

AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO

Il preventivo è redatto in pareggio così composto:

Risultato della gestione corrente	- € 571.115,93
Risultato della gestione finanziaria	€ 571.115,93
Risultato della gestione straordinaria	€ 0,00
Avanzo / disavanzo economico d'esercizio	€ 0,00

Il risultato della gestione corrente pari ad € - 571.115,93 mette in evidenza una copertura non completa degli oneri correnti con proventi di natura corrente, ma va a pareggio attraverso il risultato della gestione finanziaria che è positivo pari ad € 571.115,93. Il risultato della gestione straordinaria è pari a 0.

Complessivamente il risultato economico dell'esercizio pari a 0 mette in evidenza un andamento della gestione che consente di far fronte alle spese di funzionamento ed alle spese di personale con i proventi dell'esercizio e consente inoltre di destinare una quota rilevante agli interventi economici utilizzando interamente le risorse disponibili.

L'art. 2, secondo comma, del DPR 254/2005 prevede che il preventivo annuale sia redatto "secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo."

Il Collegio a tal proposito ritiene che sia stato mantenuto l'equilibrio economico-patrimoniale tale da prevedere un andamento corretto e coerente delle attività anche per l'anno 2010.

Il Collegio raccomanda l'osservanza delle disposizione del D.P.R. n.254/2005, in particolare per gli esborsi nei confronti delle partecipate, nell'ottica del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario delle stesse in autonomia. A tal proposito, il Collegio prende atto della circolare 3612/C del 26/07/2007 del Mise, laddove vengono definite le voci di bilancio da prendere in considerazione ai fini dell'applicazione dell'art. 65 co. 2 D.P.R. 254/2005. Il Collegio, inoltre, prende atto della circolare 3622/C/2009 del Mise di interpretazione ed applicazione dei principi contabili, dalla quale sono stati tratti i criteri per la redazione del

preventivo. Con riguardo alla contabilità economica raccomanda di provvedere ad utilizzare gli strumenti degli ammortamenti ed accantonamenti al fine di dotare l'Ente di risorse proprie.

Il Collegio dei revisori, nel riconoscere l'attendibilità dei dati esposti in bilancio a titolo di proventi ed oneri e della correttezza dei criteri seguiti per la ripartizione tra le funzioni istituzionali, esprime parere favorevole all'approvazione del preventivo della Camera di commercio di Ravenna per l'esercizio 2010.

Infine il Collegio suggerisce, stante la criticità dell'attuale situazione economica, di procedere al monitoraggio di entrate ed uscite relative ai trimestri 2010.

Non essendovi altro da verificare la seduta viene tolta alle ore 13.30 previa redazione, lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Il Collegio dei revisori

P.I. Franco Montanari

Rag. Enrico Piombini
